

(ER) BOLOGNA. PASSANTE NORD, COMITATI NO: SINDACI SI RIBELLINO

"NON SI BUTTINO RISORSE IN UN'OPERA TECNICAMENTE INSOSTENIBILE"

(DIRE) Bologna, 18 set. - In attesa di capire se il cda di Autostrade dara' semaforo verde alla sottoscrizione dell'accordo di luglio firmato da ministero delle Infrastrutture ed enti locali per la realizzazione del Passante nord, il comitato del 'no' rilancia, documenti alla mano, le accuse di inadeguatezza al progetto e si appella ai sindaci della pianura perche' "si mettano di traverso" rispetto a quella che considerano una "vergogna". Il comitato guidato da Gianni Galli si fa forte del documento, in parte gia' noto, con cui Autostrade per l'Italia (Aspi) lo scorso anno aveva bocciato la proposta di percorso arrivata dagli enti locali bolognesi, certificando "la mancanza degli elementi necessari a garantire la fattibilita' tecnico-economica dell'iniziativa".

Per Galli e compagni, oggi in conferenza stampa con la consigliera comunale ex M5s, Federica Salsi, basta leggere le carte della societa' per comprendere che sul Passante nord "sono state dette solo bugie", mentre l'opera comportera' solo "uno scempio di risorse" e costi aggiuntivi per bolognesi e pendolari.

Uno "scempio di risorse", perche', non solo costera' 1,4 miliardi di euro (piu' del doppio rispetto all'ipotesi alternativa proposta dal comitato di potenziamento a tre corsie dell'attuale percorso autostradale), ma perche', per esempio, rispetto al progetto di Autostrade, richiedera' l'uso di 3,8 milioni di metri cubi di terra (2,3 per il 'passantino') da reperire nelle cave locali. Di contro, si stima un aumento delle emissioni di anidride carbonica dalle attuali 69.000 tonnellate all'anno a 102.000, senza contare i rischi, evidenziati da Aspi stessa, legati ai fenomeni di esondazione cui e' soggetta una delle aree scelte per la costruzione della nuova autostrada, e alla presenza di falde acquifere superficiali.(SEGUE)

(Vor/ Dire)

16:27 18-09-14

NNNN

(ER) BOLOGNA. PASSANTE NORD, COMITATI NO: SINDACI SI RIBELLINO -2-

(DIRE) Bologna, 18 set. - "Sono state dette molte bugie- tuona Galli- non ci sara' nessuna banalizzazione dell'attuale tracciato dell'A14, ma dei complicatissimi bypass, ci sara' un sovrapedaggio di 15 chilometri in entrata e uscita che danneggera' i bolognesi e i pendolari, i mezzi pesanti, cui non sara' consentito di attraversare la vecchia autostrada si riverseranno sulla viabilita' comune, mentre le opere di mitigazione ambientale saranno ridimensionate. Senza contare lo spreco di terreno agricolo". L'accorato appello del Comitato, dunque, e' che "non si buttino risorse in un'opera tecnicamente insostenibile".

Per questo "qualcuno dei sindaci dovrebbe mettersi di traverso, tirare il freno a mano", sostiene il presidente, che ha gia' inviato tutta la documentazione relativa al Passante ai Comuni interessati e promette di continuare a dare battaglia ins ede legale, ma anche a livello europeo. "Noi non siamo un

comitato del 'no' e basta- rivendica Severino Ghini- noi abbiamo avanzato una proposta alternativa che è stata bocciata solo per ragioni politiche. Adesso c'è il rischio che questo insulto al buon senso venga compiuto". Aspi dovrà, poi, spiegare, perché oggi dice sì ad un progetto che solo un anno fa riteneva inadeguato. "Forse perché nel decreto 'Sblocca Italia' è prevista la defiscalizzazione del 50% per chi realizza opere di valore superiore ai 500 milioni", conclude Ghini.

(Vor/ Dire)
16:27 18-09-14